

SABATO 22 SETTEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia (con "Io Donna") EURO 2,00 | ANNO 143 - N. 225

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

La classifica di Nature
«Noi ricercatori italiani fra i primi del mondo»
di Elena Tebano e Paolo Virtuani
a pagina 27



Domani in edicola
La confessione di Giulio e il sogno americano infranto
Continua il romanzo a staffetta
di Silvia Avallone
nel supplemento



Un patto con Parigi

LA SVOLTA NECESSARIA SULLA LIBIA

di Franco Venturini

Il pericolo, mentre l'Italia organizza per novembre la "sua" maxiconferenza sulla Libia, è che la consolidata inimicizia politica tra il vicepremier Salvini e il presidente Macron si estenda irresistibilmente a Tripoli e dintorni. Se ciò accadesse, non si tratterebbe soltanto di un riflesso della campagna per le elezioni europee di maggio, che vede Salvini tra i condottieri nazional-sovranisti e Macron aspirante leader del loro più fermi oppositori. Si tratterebbe, piuttosto, di una manifestazione di irresponsabilità, di un tradimento degli interessi nazionali e del probabile abbandono della Libia ad un cupo destino di guerra civile. Con la conseguenza tra l'altro di nutrire ulteriormente i flussi migratori, proprio mentre su questo tema va crescendo l'isolamento europeo del governo gialloverde. Come far prevalere, allora, le ragioni del buon senso e del pragmatismo, come far ragionare insieme Roma e Parigi, come partire da lì per disegnare una strategia vincente che in Libia nessuno sembra ancora avere? Il problema è che un programma tanto saggio e tanto rispondente agli interessi di entrambi esige che il primo passo, per i francesi come per noi italiani, sia quello di riconoscere i molti errori compiuti in Libia. Tanto da Roma quanto da Parigi. In passato e ancora oggi. Cominciamo dalla Francia, dalla guerra per abbattere Gheddafi nel 2011 che fu Nicolas Sarkozy a volere salvo poi disinteressarsi di una Libia ingovernabile a guerra finita.

continua a pagina 30



Un miliziano impegnato nei combattimenti a Salahaddin nella periferia sud di Tripoli, quattro giorni fa

IL REPORTAGE GUERRIGLIA E PAURA

Tra le bande dell'assedio
Caos a Tripoli

di Lorenzo Cremonesi

Tripoli nel caos: guerriglia e milizie cambiano alleanze ogni giorno. Non c'è un fronte definito, le linee mutano di continuo.

alle pagine 2 e 3 Sarcina

VERSO LA FIRMA

Accordo Cina-Vaticano

di Andrea Riccardi

Il patto tra Vaticano e Cina è l'inizio di un percorso e un successo per papa Francesco.

a pagina 30

La manovra Salvini: sul decreto sicurezza andiamo avanti, già accolti i rilievi del Quirinale

Pensioni, intesa su quota 100

Di Maio: il reddito di cittadinanza solo agli italiani. I dubbi dei giuristi

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

L'incontro con il Pd della sinistra M5S: segnale alla Lega

Il nome di Berlusconi produce ai grillini della prima ora lo stesso effetto che provoca il martelletto del medico sul ginocchio del paziente. Così quando l'altro ieri Salvini è andato a incontrare il Cavaliere, l'ala movimentista di M5S ha visto materializzarsi un inaccettabile «triangolo» tra l'alleanza di governo — che già sopporta a fatica — e il nemico giurato. E ha reagito d'istinto, con un gesto clamoroso che sapeva di rappresaglia.

continua a pagina 8

GIANNELLI

di Francesco Verderami



L'INCHIESTA / SOLDI DA PARNASI

Lega, indagato il tesoriere

di Fiorenza Sarzanini

a pagina 11

Manovra, trovato l'accordo sulle pensioni a quota 100, il sistema che prevede 62 anni di età più 38 di contributi per lasciare il lavoro. Salvini la spunta sul decreto migranti e sicurezza. In consiglio senza modifiche. Già recepiti i rilievi del Quirinale. In cambio, la Lega rinuncia al taglio dell'Irap. Di Maio ribadisce che il reddito di cittadinanza riguarderà solo gli italiani. Pil rivisto al rialzo, più 1,6 per cento.

da pagina 5 a pagina 11

CONTROARIO IL 56 PER CENTO DEGLI ITALIANI

Sondaggio sui negozi chiusi la domenica: primo no al governo

di Nando Pagnoncelli

Plù di un italiano su due (il 56%) è contrario alla chiusura domenicale dei negozi avanzata dal governo. È la prima bocciatura di una proposta lanciata dal nuovo esecutivo targato Lega-5 Stelle. Divisi gli elettori del Carroccio.

a pagina 9



Giovanni Cupidi (39 anni)

di Gian Antonio Stella

«**C**'osa dirvi? Si accettano miracoli». Ci voleva lo spirito di Giovanni Cupidi per rispondere con rispettosa ironia alle suore che erano andate a trovarlo offrendosi di puntare su di lui per la beatificazione di suor Rachele Laila: sul percorso della canonizzazione «servirebbero miracoli per far sì che diventi venerabile e poi beata, sino a santa».

continua a pagina 23

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Altrove

Ieri era la giornata mondiale dell'Alzheimer e, come ogni mattina, la mia madrina ha chiesto con gli occhi la copia fresca del giornale. L'ha stretta tra le dita deformate dall'artrosi e ha cominciato a parlare con gli editorialisti del Corriere per avere notizie delle sue cinque bambine. La madrina non ha avuto figli, ma da quando ha oltrepassato il confine della coscienza, si è ritrovata in un mondo fantastico, popolato da bambine che si perdono e che tocca a lei andare a cercare. Non saprei dire che cosa veda sulla nostra prima pagina: una giungla di segni sfocati oppure parole diverse, magari sconosciute. So che tiene stretto quel foglio per ore, come se fosse la bacchetta magica per entrare nell'Altrove in cui la sua testa ha preso dimora

da qualche anno. Era una donna lucida e razionale. È diventata una piccola peste caparriosa che si rifiuta di rispondere alle domande come il Piccolo Principe. Ieri è venuta a trovarla una delle sue bambine e si sono fatte un sacco di moine, finché lei ha cambiato tono di voce e ci ha intimato di lasciarle sole. Mentre uscivo dalla stanza ho dato un'ultima sbirciatina alla scena: non era più una novantatreenne che parlava alla figlia immaginaria, ma una bambina che stava cullando la sua bambola. I malati di Alzheimer sono le uniche persone che chiudono il cerchio, che escono dalla vita come vi erano entrati. Tra pannolini e sorrisi sdentati, con lo sguardo perso in un mondo invisibile che, chissà, forse esiste davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



80022

9 771120 488018

9 771120 488018